



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

**UFFICIO PRESIDENZA
CONSIGLIO GRANDE e GENERALE
PROTOCOLLO**

N. 1216

Data 12/07/2013

RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE IMPOSTA GENERALE SUI REDDITI

La proposta di riforma tributaria è il frutto di un confronto e un'analisi avviata nella precedente legislatura, che aveva condotto alla presentazione di un progetto organico sottoposto all'esame del Consiglio Grande e Generale in prima lettura ed alla approvazione della Commissione Consigliare Permanente Finanze e Bilancio.

Il testo approvato dalla Commissione è stato sottoposto ad ulteriori analisi ed interventi di modifica al duplice scopo di superare le contrapposizioni emerse nel confronto con le parti sociali e di adeguare le aspettative di gettito alle necessità imposte dal bilancio.

L'impianto strutturale della riforma elaborata nella precedente legislatura non è stato intaccato e pertanto, fatte salve le osservazioni e le note che seguono, può essere operato un proficuo rinvio alla relazione tecnica della Commissione Consigliare Permanente datata 25 maggio 2011 ed agli atti del Consiglio Grande e Generale.

Le principali modifiche apportate al suddetto progetto di riforma sono le seguenti:

1. introduzione del quoziente familiare;
2. conservazione del regime di tassazione separata per i redditi di lavoro autonomo e di impresa individuale;
3. introduzione di una ritenuta d'acconto per i redditi di lavoro autonomo;
4. revisione dei criteri per la deducibilità dei costi per i redditi di lavoro autonomo e di impresa;
5. revisione della curva delle aliquote - eliminazione dell'imposta speciale sul reddito;
6. estensione del criterio del "valore normale" ai gruppi di imprese interni;
7. revisione del titolo dedicato alle misure d'incentivazione per accogliere le modifiche normative nel frattempo intervenute (Legge 71/2013);
8. eliminazione dell'obbligo di fatturazione per la cessione di beni e di servizi;
9. introduzione di una detrazione per i redditi da pensione.

1. Introduzione del quoziente familiare

L'introduzione del quoziente familiare, istituto conosciuto a livello internazionale ed adottato da diversi paesi europei, ha l'obiettivo di adeguare il carico fiscale alle condizioni familiari del contribuente, mediante l'applicazione di coefficienti che - in rapporto al numero dei componenti la famiglia - determinano un risparmio d'imposta. Allo scopo di evitare un eccessivo impatto sul gettito nelle prime fasi di

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni - Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.finanze@gov.sm - www.finanze.sm

T +378 (0549) 882 661
F +378 (0549) 882 244



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

applicazione della norma è stata fissata una soglia massima di reddito (€ 60.000) oltre la quale le modalità di tassazione ritornano su base individuale.

2. Conservazione del regime di tassazione separata per i redditi di lavoro autonomo e di impresa individuale

Si è deciso di conservare il regime di tassazione separata attualmente vigente ritenendo tuttora sussistenti le ragioni che avevano ispirato la riforma del 2007. Per ragioni di coerenza ed equità è stata eliminata la facoltà di optare per l'applicazione del regime di tassazione per scaglioni.

3. Introduzione di una ritenuta d'acconto per i redditi di lavoro autonomo

La ritenuta d'acconto ha il duplice effetto di creare un flusso finanziario in favore del fisco e soprattutto di consentire un più agevole accertamento del reddito dei lavoratori autonomi.

4. Revisione dei criteri per la deducibilità dei costi per i redditi di lavoro autonomo e di impresa

Allo scopo di perseguire il criterio dell'equità sono state introdotte revisioni dei criteri di deducibilità di alcuni importanti beni strumentali e ad uso promiscuo:

- è stata ridotta la percentuale di deducibilità dell'autovettura dal 70% al 50%;
- è stato allungato il termine d'ammortamento dei beni immobili acquisiti mediante contratto di leasing (da 4 a 8 anni).

5. Revisione della curva delle aliquote - Eliminazione dell'imposta speciale sul reddito

La revisione delle aliquote è stata imposta dagli obiettivi di gettito anche in considerazione dell'assorbimento delle imposte di carattere speciale.

6. Estensione del criterio del "valore normale" ai gruppi di imprese interni

Si tratta di una disposizione che ha come obiettivo l'emersione del reddito effettivo in capo a ciascuna società facente parte di un gruppo di imprese.

7. Revisione del titolo dedicato alle misure d'incentivazione per accogliere le modifiche normative nel frattempo intervenute (Legge 71/2013)

Per mantenere l'obiettivo di un testo unico delle imposte e facilitare la conoscibilità dell'ordinamento tributario sammarinese da parte di potenziali investitori esteri si



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

sono fatte confluire le nuove disposizioni di incentivazione fiscale nell'ambito del testo di riforma.

8. Eliminazione dell'obbligo di fatturazione per la cessione di beni e di servizi

Si è ritenuto di non introdurre elementi di "burocratizzazione" nel rapporto contribuente - fisco per due concorrenti ordini di ragioni:

- un sistema di controllo basato sulla verifica del singolo documento fiscale (scontrino, ricevuta, ecc.) impone strutture di controllo sul territorio che non appaiono proporzionate al nostro sistema tributario;
- le finalità di accertamento del reddito, in particolare per gli esercizi commerciali, appaiono perseguibili mediante strumenti diversi ed innovativi come l'introduzione dell'uso della carta elettronica SMAC quale condizione della deducibilità della spesa effettuata.

9. Introduzione di una detrazione per i redditi da pensione

Si tratta di una misura compensativa alla concorrenza del reddito da pensione alla base imponibile volta ad escludere un effetto fiscale per titolari di pensioni minime.

Eccellenze, Onorevoli Consiglieri,

occorre tenere presente che è considerevolmente cambiato il quadro economico di riferimento che aveva determinato nella passata legislatura l'approvazione in Commissione Consiliare del precedente testo di riforma. Nella sostanza, la crisi internazionale e la permanenza di San Marino nella black list italiana, hanno prodotto oltre agli effetti negativi sull'economia, una rilevante riduzione del gettito fiscale, che unita alla rigidità della spesa corrente, determina un aumento del disavanzo di bilancio dello Stato che si ripete ogni anno. L'obiettivo del Governo è il riequilibrio dei conti pubblici agendo sul gettito fiscale e sulla riduzione della spesa, in particolare quella corrente.

La riforma fiscale è incentrata sulla equità tra le varie categorie dei contribuenti e sulla capacità contributiva degli stessi, all'interno di un unico quadro normativo di riferimento con una semplificazione del rapporto fisco-contribuente, mantenendo, altresì, la competitività del sistema economico e delle imprese anche al fine di attrarre nuovi investimenti. Inoltre, il livello della tassazione, che ricordiamo è tra i più bassi a livello europeo, è finalizzato a sostenere le tutele sociali e il livello dei servizi erogati dallo Stato.

Si è cosciente della difficoltà del passaggio del paese verso una economia reale, alla pari di altri Stati che sono dentro una economia di mercato e che non hanno una posizione di rendita. Ciò comporta una maggiore consapevolezza che il



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

mantenimento del livello dello stato sociale non può essere disgiunto da una adeguata tassazione fiscale, supportata da una azione di accertamento più efficace. Mi auguro, considerato il difficile momento economico-finanziario che non potrà essere risolto nel breve periodo, che il confronto sia costruttivo e finalizzato ad affrontare con responsabilità gli importanti temi che vengono trattati dal presente progetto di legge.

San Marino, 12 luglio 2013/1712 d.F.R.

IL SEGRETARIO DI STATO

Claudio Felici

